

SERVIZIO VETERINARIO AREA "A"
Sanità animale

SERVIZIO VETERINARIO AREA "C"
*Igiene degli Allevamenti e
delle Produzioni Zootecniche*

**SPORTELLO ANIMALI D'AFFEZIONE
RELAZIONE ATTIVITA' - ANNO 2020**



Il Direttore S.C. Area A
Fulvio BAJ



Il Responsabile S.S.D. Area C
Antonello BARISONE

SOMMARIO

1. FINALITA' E COMPITI DELLO SPORTELLO ANIMALI D'AFFEZIONE.....	3
2. TERRITORIO DI RIFERIMENTO.....	4
3. ANAGRAFE CANINA, CONTROLLO DELLE MOVIMENTAZIONI, RANDAGISMO, CANI MORSICATORI.....	5
3.1 ANAGRAFE CANINA E CONTROLLO DELLE MOVIMENTAZIONI.....	5
3.1.2 ANAGRAFE CANINA E CONTROLLO DELLE MOVIMENTAZIONI – VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' IN FASE EMERGENZIALE DA COVID-19.....	6
3.2 RANDAGISMO.....	6
4. AVVELENAMENTI.....	8
5. CONTROLLO DEL RANDAGISMO FELINO.....	9
6. VIGILANZA SUGLI IMPIANTI PER LA DETENZIONE DEI CANI E DEI GATTI.....	9
7. PREVENZIONE DELLE ZONOSI.....	10
8. ANIMALI SINANTROPI - PICCIONI.....	12
9. GESTIONE DEGLI ESPOSTI SUL BENESSERE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE.....	13
10. SOPRALLUOGHI E AUTORIZZAZIONI SANITARIE.....	14
11. EDUCAZIONE / INFORMAZIONE SANITARIA.....	14

1. FINALITA' E COMPITI DELLO SPORTELLLO ANIMALI D'AFFEZIONE

Lo "Sportello degli animali d'affezione", istituito con D.G.R. n. 4-9730 del 6/10/2008 e Determinazione n.787 del 24/11/08, viene gestito in collaborazione tra le aree di Sanità Animale (Area A) e di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) per le seguenti finalità:

- agevolazione dei contatti con la popolazione per l'erogazione dei servizi e per il ricevimento di segnalazioni e richieste;
- sviluppo della collaborazione e integrazione nell'ambito dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione e con le Amministrazioni Comunali per l'erogazione integrata dei servizi di competenza, in particolare per la prevenzione e controllo del randagismo e per la gestione di esposti relativi a problematiche inerenti animali d'affezione / sinantropi;
- promozione dei programmi di collaborazione con le associazioni del volontariato del settore che ne fanno richiesta;
- promozione delle buone pratiche e dell'impiego appropriato degli animali nei contesti dell'allevamento, dell'addestramento, del commercio e in ogni altra circostanza di interesse sociale;
- integrazione delle attività e iniziative, anche private, di medicina veterinaria nel quadro degli obiettivi di prevenzione;
- sviluppo dei programmi di educazione sanitaria e promozione della salute nello specifico settore.

Ricalcando le indicazioni Regionali, i compiti dello "Sportello degli animali d'affezione" sono così definiti:

- gestione dell'anagrafe canina informatizzata;
- prevenzione e controllo del randagismo canino (gestione delle catture dei cani vaganti, gestione dell'affido dei cani detenuti nei canili);
- accertamenti sanitari in caso di segnalazione di cani o gatti morsicatori;
- censimento e controllo delle colonie feline;
- gestione delle problematiche sanitarie legate agli animali d'affezione e agli animali sinantropi in ambiente urbano ed extraurbano;
- sorveglianza sugli scambi nazionali ed internazionali di animali d'affezione;
- tutela del benessere animale (carenze gestionali, maltrattamento animale);
- sorveglianza delle malattie zoonotiche trasmesse da animali d'affezione;
- sorveglianza sugli animali esotici (detenzione, allevamento, e commercializzazione);
- monitoraggio degli episodi di avvelenamento;
- etologia e problemi legati alla convivenza uomo-animale;
- rilascio dell'autorizzazione sanitaria per le attività di canile, gattile e di altri concentramenti di animali ai fini di allevamento, importazione, commercio, addestramento, pensione, rifugio, assistenza, cura o altro e vigilanza sul mantenimento dei requisiti strutturali e gestionali;
- censimento delle attività IAA (Interventi Assistiti con Animali - Pet therapy);
- proposte alle istituzioni interessate all'adozione di iniziative volte a prevenire situazioni di rischio per la salute e la sicurezza di persone e animali e incentivare comportamenti appropriati;
- informazione sui principi e le norme che riguardano gli animali d'affezione e i servizi erogati dall'ASL AT attraverso gli strumenti di relazione con il pubblico.

Il personale incaricato delle suddette funzioni è stato individuato tra le figure professionali di ciascuna delle due aree competenti per la materia e consta di sei Veterinari (Dott. Ettore Ghiggi, Dott.ssa Federica Verna, Dott.ssa Elisa Chiavassa, Dott. Mauro Bocchino, Dott. ssa Fulvia Dorigo, Dott.ssa Angela Maria Guelfo) e 4 Amministrativi (3 di Area A e 1 di Area C) che si occupano della materia nell'ambito delle rispettive competenze, nei tempi e con le turnazioni stabilite.

2. TERRITORIO DI RIFERIMENTO

L'ASL AT opera su 106 di 118 comuni della provincia di Asti.

I comuni di Albugnano, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Passerano Marmorito, Moncucco Torinese e Pino d'Asti rientrano nell'ambito territoriale dell'ASL TO5.

I comuni di Maranzana e Moncalvo rientrano nell'ambito territoriale dell'ASL AL.

Il comune di San Giorgio Scarampi rientra nell'ambito territoriale dell'ASL CN2.

Di seguito (Tabella 1) sono elencati alcuni dati utili a fornire un quadro d'insieme del territorio di competenza dell'ASL AT in termini di popolazione animale e attività.

Cani identificati (microchip/tatuaggio) al 31.12.2020	50.403
Gatti identificati (microchip) al 31.12.2020	616
Furetti identificati (microchip) al 31.12.2020	3
Ambulatori Veterinari	29
Cliniche veterinarie	1
Studi Veterinari	0
Attività commerciali con vendita di animali vivi	9
Toelettature per animali	15
Centri d'addestramento	13
Canili sanitari o di prima accoglienza	3
Canili rifugio	3
Autorizzazioni alla detenzione di animali esotici	92
Autorizzazioni all'allevamento di animali esotici	1
Autorizzazioni al commercio di animali esotici	1
Fattorie didattiche	6
Centri IAA	3

Tabella 1: dati del territorio di competenza dell'ASL AT – anno 2020

3. ANAGRAFE CANINA, CONTROLLO DELLE MOVIMENTAZIONI, RANDAGISMO, CANI MORSICATORI

3.1 ANAGRAFE CANINA E CONTROLLO DELLE MOVIMENTAZIONI

L'anagrafe canina mediante identificazione elettronica e banca dati informatizzata è stata istituita con Legge Regionale n. 18 del 19 luglio 2004, con lo scopo di contrastare l'abbandono ed il randagismo attraverso l'utilizzo delle informazioni in essa inserite. Dal 5 novembre 2004 il **microchip** è riconosciuto come unico sistema identificativo. La normativa vigente prevede che tutti i cani debbano essere identificati entro 60 giorni dalla nascita e comunque prima della cessione, in quanto possono essere ceduti solo dopo l'identificazione e a un'età minima di 60 giorni. Chi possiede un cane è responsabile non solo della sua identificazione e registrazione, ma anche della comunicazione al Servizio Veterinario di qualsiasi variazione dei dati precedentemente comunicati (residenza, recapito telefonico, sede di detenzione del cane, cessione o morte dell'animale).

I proprietari di cani, gatti, furetti che vogliono portare i propri animali all'estero, devono richiedere l'emissione del pet passport al Servizio Veterinario dell'ASL territorialmente competente, oltre ad ulteriori eventuali certificazioni in relazione al Paese di provenienza/destinazione d'interesse.

Lo "Sportello degli animali d'affezione" si occupa dell'identificazione e della registrazione degli animali d'affezione presenti sul territorio, dell'aggiornamento della Banca Dati Regionale, dell'emissione dei pet passport e delle certificazioni sanitarie previste per l'espatrio in caso di movimentazione, delle acquisizioni, delle cessioni, dei cambi di residenza/luogo di detenzione del cane, dei decessi.

Le sedi di riferimento per le attività di identificazione e registrazione tramite microchip sono attualmente otto (la Sede di Villanova è temporaneamente chiusa), di cui cinque dispongono di un proprio ambulatorio (Asti, Nizza M.to, San Damiano e Villafranca). Nelle sedi di Calliano, e Montechiaro, il Veterinario referente si occupa di organizzare periodicamente delle sedute di microchippatura in locali messi a disposizione dal Comune di riferimento (Tabella 2).

SEDE	SEDUTE DI IDENTIFICAZIONE	CONTATTI
Sede di Asti Via Conte Verde 125, 14100 – Asti (AT)	previo appuntamento telefonico tutti i giovedì*	Orario ufficio: dal lunedì al venerdì 8:30 - 13:00 Tel 0141/484039
Sede di Bubbio Via Roma, 10, 14051 Bubbio (AT)	previo appuntamento telefonico	Tel 0144/83412
Sede di Calliano Via Galliano 2 - 14031 Calliano (AT)	previo appuntamento telefonico	Tel 0141/928146
Sede di Cocconato C.so Pinin Giachino 37 – 14023 Cocconato (AT)	previo appuntamento telefonico	Tel 0141/907781
Sede di Montechiaro Via Piesenzana, 5, 14025 Montechiaro d'Asti (AT)	previo appuntamento telefonico	Tel 0141/999413
Sede di Nizza M.to Piazza Garibaldi 16, 14049 - Nizza M.to (AT)	previo appuntamento telefonico tutti i martedì e giovedì dalle 14 alle 15 (max 12 cani a seduta)*	Orario ufficio: dal lunedì al venerdì 8:30 - 13:00 Tel 0141/782527
Sede di San Damiano Via San Sebastiano 14/16, 14015 - San Damiano D'Asti (AT)	previo appuntamento telefonico primo mercoledì del mese	Tel 0141/981345
Sede di Villafranca SR10 1, 14018 – Villafranca D'Asti (AT)	previo appuntamento telefonico ultimo mercoledì del mese	Tel 0141/689650-52

Tabella 2: sedi di identificazione dei cani tramite microchip – anno 2020

Su richiesta dell'utente, in caso di necessità è possibile effettuare sedute straordinarie di identificazione e registrazione compatibilmente con la disponibilità dei Veterinari e previo pagamento della prestazione d'urgenza (supplemento di 15 euro).

Di seguito (Tabella 3) vengono riassunti i dati relativi all'attività di identificazione e registrazione ed emissione dei pet passport nel territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2020.

ATTIVITA' ANNO 2020	N°
Totale cani identificati con microchip nell'ASL AT	4018
Totale cani identificati dall'ASL AT	1563
Totale cani identificati da veterinari liberi professionisti	2455
Passaporti rilasciati per cani, gatti, furetti	226

Tabella 3: attività di identificazione e registrazione ed emissione dei pet passport nel territorio di competenza dell'ASL AT - anno 2020

3.1.2 ANAGRAFE CANINA E CONTROLLO DELLE MOVIMENTAZIONI – VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' IN FASE EMERGENZIALE DA COVID-19

Considerata l'emergenza epidemica da Coronavirus le attività di identificazione e registrazione degli animali d'affezione nonché l'emissione di pet passport sono state inizialmente interrotte (periodo marzo-aprile 2020). Con il miglioramento del quadro epidemiologico l'attività è gradualmente ripresa. Al fine di garantire la sicurezza di tutti gli operatori (veterinari ed utenza) sono state predisposte e inviate contestualmente a tutti i Veterinari Area A e al RAD delle apposite istruzioni operative. Il RAD si è fatto carico di inoltrare la documentazione alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione (ISTRUZIONE OPERATIVA PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' DI CAMPO IN FASE EMERGENZIALE DA COVID-19 – Prot.58 A del 07/05/2020 e s.m.).

3.2 RANDAGISMO

La Legge Regionale n. 34 del 26 luglio 1993 impone che i Comuni, singoli o associati, istituiscano e mantengano in esercizio un servizio pubblico di cattura ed un apposito canile per la temporanea custodia e l'osservazione sanitaria (di solito di 10 giorni) degli animali catturati. Trascorso il periodo di osservazione, i cani che risultano senza proprietario e non possono essere restituiti, sono destinati ai rifugi per il ricovero o ceduti ai privati che ne facciano richiesta.

Sul territorio dell'ASL AT sono presenti 3 canili sanitari di prima accoglienza e 3 canili rifugio autorizzati:

- Il Nuovo Canile Toppino Massimiliano sito in C.so Casale 40 Refrancore;
- Il Nuovo Canile Comunale di Asti sito in loc.Quarto inf. 269/A-Asti;
- Il Canile Consortile Co.Ge.Ca - ConFido sito in Via Mario Tacca 135 c Nizza M.to.

Di seguito (Tabella 4) vengono riassunti i dati relativi alle catture di cani vaganti ospitati nei tre canili sanitari del territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2020.

ATTIVITA' ANNO 2020	N°
Totale cani catturati sul territorio dell'ASL AT	435
Cani affidati a privati	196
Cani restituiti al proprietario	277

Tabella 4: dati relativi alle catture di cani vaganti nel territorio di competenza dell'ASL AT - anno 2020

3.3 CANI MORSICATORI E CONTROLLO DELLA RABBIA

In caso di episodio di morsicatura le normative di riferimento sono il Regolamento di Polizia Veterinaria (nell'ambito della disciplina sanitaria contro la rabbia) e l'Ordinanza del Ministero della Salute del 6 agosto 2013 e s.m. in materia di tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione di cane.

In data 20.03.2009 la Regione Piemonte con Protocollo 10139 del 20.03.2009, in considerazione della semplificazione in materia sanitaria introdotta dalla L.R. n. 15 del 25.06.2008 e della favorevole situazione epidemiologica della rabbia nel nostro Paese, ha inviato a tutte le AASSLL una procedura operativa per il controllo sanitario dei cani morsicatori.

La suddetta procedura prevede che, successivamente alla segnalazione di morsicatura i Servizi Veterinari delle ASL conducano un'indagine epidemiologica a duplice fine: il controllo sanitario (valutazione del rischio di infezione da virus della rabbia) e il controllo comportamentale (per la prevenzione di ulteriori episodi di morsicatura o aggressione) dell'animale morsicatore. In base all'esito dell'indagine il Servizio Veterinario potrà optare per la visita clinica e l'osservazione sanitaria nei casi ritenuti a rischio per la trasmissione della rabbia o per l'incolumità delle persone, oppure suggerire/prescrivere al proprietario opportune misure di gestione e detenzione dell'animale, nonché eventuali approfondimenti da parte di un medico veterinario esperto in scienze comportamentali in caso di problematiche di tipo gestionale e/o patologie comportamentali.

Di seguito (Tabella 5) il dettaglio delle segnalazioni di episodi di morsicatura e delle relative prescrizioni nel territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2020.

ATTIVITA'ANNO 2020	N°
Segnalazioni ufficiali di morsicatura inviate all'ASL	73
Verifica in loco (animali morsicatori conosciuti)	61
Animali morsicatori sconosciuti	12
Prescrizione inerenti le modalità di detenzione e gestione dell'animale	37
Prescrizione di visita comportamentale	2

Tabella 5: dati relativi gli episodi di morsicatura e le relative prescrizioni nel territorio di competenza dell'ASL AT - anno 2020

4. AVVELENAMENTI

In data 22 agosto 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la nuova Ordinanza Ministeriale relativa al divieto di detenzione e utilizzo di esche e bocconi avvelenati (OM 12 luglio 2019 “Norme sul divieto di utilizzo e detenzione di esche o di bocconi avvelenati”) che rimarrà in vigore fino al 23 agosto 2021 grazie alla proroga stabilita con l' Ordinanza Ministeriale 10 agosto 2020.

Il recente dispositivo ha introdotto due significanti novità:

- l'attivazione del **Portale nazionale degli avvelenamenti dolosi degli animali** istituito presso il Centro di riferimento nazionale per la medicina forense veterinaria dell'IZS del Lazio e della Toscana (di seguito denominato “Portale”) con lo scopo di monitorare in tempo reale i casi di avvelenamento e la loro distribuzione spaziale e temporale sul territorio nazionale;
- la possibilità per il medico veterinario libero professionista di inviare direttamente all'Istituto Zooprofilattico territorialmente competente le carcasse di animali deceduti, campioni biologici ed esche o bocconi avvelenati.

Secondo la nuova procedura informatizzata, il medico veterinario che emette diagnosi di sospetto avvelenamento dovrà darne comunicazione al Sindaco, al Servizio Veterinario e all'Istituto Zooprofilattico, compilando e inviando gli appositi moduli sul Portale. In caso di conferma del sospetto avvelenamento, la comunicazione all'Autorità Giudiziaria avverrà a sua volta mediante l'invio, attraverso il Portale, della pertinente modulistica.

Di seguito (Tabella 6) sono riassunti i risultati analitici relativi alle segnalazioni pervenute nel territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2020.

SEGNALAZIONI ESCHE o SOSPETTI AVVELENAMENTI ANIMALI				
Data	Comune	Specie	Esito	sostanza tossica
20-07-2020	SAN DAMIANO D'ASTI	CORNACCHIA	negativo	
09-01-2020	ASTI	ESCA	negativo	
05-10-2020	SAN DAMIANO D'ASTI	ESCA	negativo	
08-10-2020	CORSIONE	ESCA	positivo	Coumatetralyl (+ chiodi)
12-10-2020	CORSIONE	ESCA	positivo	Coumatetralyl (+ chiodi)

Tabella 6: esiti analitici relativi alle segnalazioni di avvelenamenti o sospetti tali nel territorio di competenza dell'ASL AT - anno 2020

5.CONTROLLO DEL RANDAGISMO FELINO

La legge 281/91 e la L.R. 34/93 con il suo regolamento d'attuazione D.P.G.R. 4359, prevedono interventi mirati al controllo delle popolazioni feline libere sul territorio.

La presenza di colonie di gatti randagi presso le quali si registrano problemi igienico-sanitari o riguardanti il benessere animale deve essere segnalata al Comune competente, che dispone i necessari accertamenti del servizio veterinario dell'ASL competente sul territorio. In caso di necessità il Comune e le ASL possono intervenire, secondo la natura e la gravità dei casi segnalati, con l'affidamento della colonia ad una associazione per la protezione degli animali, il controllo delle nascite o la cattura e la collocazione degli animali in affidamento od in altra sede più idonea

Lo "Sportello degli animali d'affezione" si occupa del censimento delle colonie feline e della vigilanza per accertare il rispetto delle norme relative all'igiene, alla sanità ed al benessere degli animali (ulteriori approfondimenti nel capitolo successivo).

Nel corso del 2020, anche in collaborazione con la Polizia Locale, sono stati effettuati circa 20 sopralluoghi con l'obiettivo di censire tutte colonie feline segnalate sul territorio. Le colonie registrate in Arvet sono quindi passate da tre (dato 2019) a 88.

6.VIGILANZA SUGLI IMPIANTI PER LA DETENZIONE DEI CANI E DEI GATTI

Secondo la L.R. 34 del 26/07/93 e il suo regolamento d'attuazione D.P.G.R. 4359 del 11/11/93, è compito dell'ASL di competenza la vigilanza sul servizio comunale di cattura e custodia dei cani, sui rifugi per il ricovero di cani e gatti senza proprietario e sulle attività di detenzione degli animali da affezione per accertare il rispetto delle norme relative all'igiene, alla sanità ed al benessere degli animali.

Sul territorio dell'ASL AT sono presenti 3 canili sanitari di prima accoglienza e 3 canili rifugio autorizzati:

- Il Nuovo Canile Comunale di Asti sito in loc.Quarto inf. 269/A, Asti;
- Il Canile Consortile Co.Ge.Ca - ConFido sito in Via Mario Tacca 135 C, Nizza M.to;
- Il Nuovo Canile Toppino Massimiliano sito in C.so Casale 40, Refrancore.

Inoltre sono presenti sette strutture private per la detenzione di animali da affezione.

Lo "Sportello degli animali d'affezione" si occupa dell'ispezione periodica delle strutture sopraelencate: i canili comunali sono controllati settimanalmente o bisettimanalmente in concomitanza con il controllo dei nuovi ingressi. A questi accessi periodici, che possono essere quantificati nell'ordine del centinaio, si aggiungono le vigilanze annuali che vengono effettuate in tutte le strutture sopracitate, sia comunali che private, avvalendosi di una check-list preparata *ad hoc*. I risultati delle vigilanze vengono successivamente registrate nel sistema informatico ARVET.

7.PREVENZIONE DELLE ZONOSI

Il DLgs 191/2006, in attuazione della dir. 2003/99/CE in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria, disciplina la sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici e l'indagine epidemiologica dei focolai di tossinfezione alimentare. Nell'allegato 1 del Decreto sono elencate le zoonosi e gli agenti zoonotici da sottoporre a sorveglianza. Secondo quanto previsto dalla normativa, la sorveglianza delle zoonosi è effettuata dall'ASL competente per territorio nella fase o nelle fasi della catena alimentare più appropriate, in funzione della zoonosi o dell'agente zoonotico in questione.

La **cisticercosi** è una malattia parassitaria a carattere zoonotico causata dalle forme larvali di due vermi piatti della specie umana: la *Taenia solium* (principalmente segnalata in Paesi in via di sviluppo in aree con scarse condizioni igienico-sanitarie, ospite intermedio il suino) e la *Taenia saginata* (tuttora segnalata anche in occidente, ospite intermedio il bovino).

A volte le larve della *Taenia solium* – dette cisticerchi – possono scatenare una grave patologia chiamata cisticercosi, quando l'infezione non avviene attraverso l'ingestione di carne cruda/poco cotta, ma da cibo contaminato da feci contenenti le uova del parassita. In questo caso l'uomo da ospite definitivo si trasforma in ospite intermedio, e i cisticerchi possono invadere diversi distretti dell'organismo, compreso il sistema nervoso centrale, dove possono innescare epilessia e gravi patologie neurologiche.

La *Taenia saginata* parassita l'uomo (cd "verme solitario") che elimina le uova nell'ambiente con le feci. La forma larvale parassita invece il bovino che si infesta con l'ingestione accidentale delle uova e prende il nome di *Cysticercus bovis*. La carne cruda o poco cotta infestata dal cisticerco rappresenta la principale fonte di contaminazione per l'uomo. In caso di riscontro al macello di lesioni anatomo-patologiche tipiche, il Veterinario ispettore è tenuto a inviare una segnalazione tramite comunicazione scritta alla Regione e all'ASL sede dell'allevamento di provenienza del capo/i infestati. Il Servizio Veterinario competente per territorio provvede quindi a effettuare un intervento di vigilanza sull'allevamento, a fornire per iscritto al proprietario-detentore informazioni sulla malattia e raccomandazioni utili a bloccarne il ciclo di trasmissione, a registrare il tutto su sistema informativo ARVET.

Le tenie delle specie canina e felina sono *Dipylidium caninum* e *Taenia teniaeformis*, di cui la prima ha come ospite intermedio i roditori (topo) mentre la seconda le pulci, che parassitano la cute. La tenia può infestare l'uomo, specialmente i bambini, per ingestione accidentale delle proglottidi, causando stitichezza, insonnia, irritabilità, perdita di peso per malassorbimento e, più raramente, vertigini e parestesie.

Anche gli Ascaridi (*Toxocara canis*) e gli Ancylostomi del cane del gatto possono occasionalmente infestare i bambini e incistarsi nel sottocute, causando la cosiddetta "larva migrans cutanea", oppure in muscoli e organi (fegato, occhi, polmoni, encefalo) causando la "larva migrans viscerale". La profilassi antiparassitaria contro queste infestazioni non è obbligatoria, ma il Servizio Veterinario fornisce una corretta informazione ai proprietari di cani e gatti, sollecitandoli a rivolgersi al loro veterinario libero professionista di fiducia per effettuare trattamenti antiparassitari periodici.

L'**echinococcosi-iatridosi** è una malattia parassitaria a carattere zoonotico causata dall'*Echinococcus granulosus*. La forma adulta parassita il cane domestico e i canidi selvatici che eliminano le uova nell'ambiente con le feci. La forma larvale parassita invece numerose specie tra cui bovini, ovi-caprini, suini e cavalli, che si infestano con l'ingestione accidentale delle uova. L'uomo può diventare un ospite intermedio accidentale. Come per la cisticercosi, in caso di riscontro al macello di lesioni anatomo-patologiche tipiche (solitamente in bovini e in ovi-caprini) il Veterinario ispettore è tenuto a inviare una segnalazione tramite comunicazione scritta alla Regione e all'ASL sede dell'allevamento di provenienza del capo/i infestati. Il Servizio Veterinario competente per territorio provvede quindi a effettuare un intervento di vigilanza sull'allevamento, a fornire per iscritto al proprietario-detentore informazioni sulla malattia e raccomandazioni utili a bloccarne il ciclo di trasmissione, a registrare il tutto su sistema informativo ARVET.

La **leishmaniosi** è una malattia a trasmissione vettoriale causata dalla puntura di flebotomi infetti. Colpisce principalmente il cane, ma anche l'uomo può infettarsi. Ogni quindici giorni l'Osservatorio Epidemiologico dell'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta invia un report delle positività di propria competenza (essenzialmente nel cane) ai Servizi Veterinari. Il Servizio Veterinario provvede quindi a fornire per iscritto ai proprietari/detentori dei cani risultati positivi informazioni sulla malattia raccomandando di far visitare l'animale dal Veterinario di fiducia per l'esecuzione di ulteriori indagini cliniche e di laboratorio. L'elenco delle persone contattate viene inoltrato, tramite lettera, al Direttore del SISP e al Direttore F.F. S.C. Immunoematologia Centro Trasfusionale.

La **leptospirosi** è una malattia infettiva acuta causata da batteri (spirochete) appartenenti al genere *Leptospira*. L'infezione si sviluppa in seguito al contatto diretto con l'urina, i tessuti, il terreno o le acque stagnanti contaminate da animali infetti domestici o selvatici (soprattutto ratti e altri roditori). Sia il cane sia l'uomo possono sviluppare sintomatologia, anche grave. La maggior parte delle segnalazioni arrivano al Servizio Veterinario da colleghi Veterinari Liberi Professionisti che riscontrano positività in cani di proprietà o di canile (obbligo di notifica ai sensi del Regolamento di Polizia Veterinaria DPR dell'8/2/1954 n. 320). Il Servizio Veterinario provvede quindi a notificare il focolaio all'Autorità Competente (Sindaco del Comune di detenzione dell'animale) per l'emanazione di una specifica Ordinanza, ad effettuare un sopralluogo nel luogo di detenzione dell'animale e a mettere sotto osservazione sia gli animali sia le persone conviventi con il soggetto infetto (contatto telefonico con il medico di famiglia e notifica al SISP) fino a risoluzione del focolaio.

La **salmonellosi** è una malattia infettiva provocata dai batteri del genere *Salmonella*. Viene trasmessa principalmente attraverso l'ingestione di cibi o bevande contaminate (ma si può trasmettere anche per contatto diretto con animali/uomo infetti) e si manifesta prevalentemente con nausea, vomito, diarrea e dolori addominali. L'infezione da salmonella può dar luogo a episodi epidemici sia quando si concentrano più soggetti in uno stesso luogo (per esempio scuole, ospedali, case di riposo), sia quando soggetti diversi hanno accesso alle stesse fonti alimentari (per esempio mense, ristoranti). Il SIAN, competente per le indagini epidemiologiche in caso di segnalazione di eventi epidemici di origine alimentare, trasmette periodicamente i casi confermati di Salmonellosi nell'uomo al Servizio Veterinario per la comunicazione del dato in Regione.

Mensilmente ogni ASL invia un report sui focolai notificati sul territorio di competenza alla Regione. Le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano a loro volta provvedono alla raccolta, all'analisi e all'invio al Ministero della Salute dei dati relativi, al fine di individuare e descrivere i pericoli, valutare l'esposizione e caratterizzare i rischi connessi. Lo "Sportello degli animali d'affezione" si occupa della sorveglianza e della segnalazione mensile alla Regione Piemonte delle zoonosi, in ottemperanza alla normativa vigente. E' inoltre attivo un servizio di consulenza telefonica dedicato *in primis* all'utenza coinvolta nei focolai segnalati e ai cittadini che necessitano di informazioni.

Di seguito (Tabella 7) sono riassunte le segnalazioni di zoonosi riscontrate negli animali e nell'uomo nel territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2020.

ZOONOSI	N°	NOTE
Cisticercosi	6	100% casi segnalati nel bovino
Echinococcosi/Idatidosi	18	50% segnalati nel bovino 50% segnalati nell'ovino
Leptospirosi	4	100% casi segnalati nel cane
Leishmaniosi	72	100% casi segnalati nel cane
Salmonellosi	24	100% casi segnalati nell'uomo

Tabella 7: segnalazioni di zoonosi riscontrate negli animali nel territorio di competenza dell'ASL AT- anno 2020

8. ANIMALI SINANTROPI - PICCIONI

Con Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2008, n. 46-9713 sono state approvate le Linee guida per la gestione del colombo di città'.

La presenza di piccioni allo stato libero sul territorio cittadino può costituire un serio rischio di natura igienico-sanitaria per il possibile pericolo di trasmissione di malattie infettive e parassitarie all'uomo ed agli animali domestici, per il degrado degli edifici e monumenti nonché per evidenti problemi di decoro urbano in relazione ad insudiciamenti di balconi e di marciapiedi.

Il Servizio Veterinario e nella fattispecie lo "Sportello animali d'affezione" svolge verso le Amministrazioni Comunali un'azione di informazione, valutazione e coordinamento nel caso di adozione di piani comunali di controllo per il contenimento numerico delle colonie di colombi.

Il privato cittadino o gli Enti pubblici e privati interessati da problemi igienico-sanitari legati alla presenza di piccioni possono segnalare il proprio caso al Comune, il quale provvede a effettuare un primo sopralluogo avvalendosi della collaborazione del proprio ufficio tecnico e della Polizia Municipale. Nei casi di difficile gestione, il Comune ha facoltà di richiedere la collaborazione del Servizio Veterinario.

Le richieste inviate direttamente all'ASL da privati cittadini o Enti pubblici e privati, vengono per prassi inoltrate al Comune di competenza, che provvede quindi a effettuare il primo sopralluogo.

Di seguito (Tabella 8) il dettaglio dell'attività di vigilanza sulle problematiche sanitarie legate alla presenza dei piccioni nel territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2020.

Consulenze ai Comuni sui piani di controllo	Segnalazioni pervenute all'ASL (da privati cittadini, Enti pubblici/privati, Comuni)	Segnalazioni inoltrate al Comune di competenza	Sopralluoghi effettuati
2	7	5	2 (in collaborazione con SISP)

Tabella 8: dettaglio dell'attività di vigilanza sulle problematiche sanitarie legate alla presenza dei piccioni nel territorio di competenza dell'ASL AT- anno 2020

9. GESTIONE DEGLI ESPOSTI SUL BENESSERE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

Lo "Sportello degli animali d'affezione" si occupa della gestione degli esposti che arrivano ai Servizi Veterinari da parte di Comuni, Polizie Municipali/Locali, Forze dell'Ordine, Associazioni o privati cittadini, riguardanti una presunta scorretta detenzione degli animali d'affezione o anche un disagio degli abitanti circostanti, causato da odori / rumori molesti o accumulo di deiezioni / rifiuti.

I Servizi Veterinari, spesso congiuntamente di Area A e Area C, verificano sempre la fondatezza della segnalazione con un primo sopralluogo sul posto e controllano contestualmente l'identificazione dei cani. Se vengono rilevate irregolarità seguono numerosi interventi successivi, con emissione a seconda dei casi di prescrizioni, sanzioni amministrative, Ordinanze Sindacali e successiva verifica degli adempimenti richiesti; a volte è necessario porre gli animali in osservazione sanitaria coatta (ai sensi della L.R. 34/93) presso un canile, in attesa che il proprietario ripristini condizioni di detenzione accettabili o presso un ambulatorio veterinario, nel caso l'animale necessiti di cure urgenti. In casi estremi, viene effettuato l'invio alla Procura della Repubblica di notizie di reato per maltrattamento animale, con conseguente sequestro giudiziario degli animali coinvolti.

Anche se non sempre le problematiche segnalate corrispondono a situazioni gravi, in molti casi le criticità effettivamente riscontrate si rivelano complesse e richiedono un approccio multidisciplinare: necessitano talvolta dell'intervento congiunto con il SISP (che valuta la presenza di sporcizia, odori molesti o condizioni di vita umana inadeguate) e/o del Servizio di Igiene Mentale dell'Asl o dei Servizi Sociali del Comune; gli accessi talvolta sono possibili solo con l'appoggio e la collaborazione di Forze dell'Ordine, come la Polizia Municipale o i Carabinieri-Forestale.

La risoluzione di tali criticità, diverse una dall'altra e non affrontabili con una procedura predefinita, è spesso molto lunga e richiede capacità relazionali e competenze anche legali, dato che sono coinvolte sempre più frequentemente persone fragili, disagiate o problematiche che causano situazioni in cui fanno le spese gli animali d'affezione, anello più debole della loro catena di relazioni. Inoltre i miglioramenti spesso sono solo temporanei e dopo un certo tempo le problematiche si ripresentano e vengono nuovamente segnalate da cittadini o da Associazioni o direttamente dai Comuni. Ciò causa un notevole dispendio di tempo e di energie da parte dei Servizi Veterinari, quantificabile fino a un quarto circa dell'orario lavorativo, a seconda dei periodi dell'anno (frequente aumento dei casi in estate). Si fa presente tuttavia che il benessere degli animali d'affezione rientra nei LEA (ovvero le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini), e pertanto è preciso compito dei Servizi Veterinari tutelarli, anche semplicemente coordinando gli enti coinvolti e offrendo possibili soluzioni.

Di seguito (Tabella 9) sono riassunti gli interventi inerenti l'attività di vigilanza a seguito di esposto sulla corretta detenzione degli animali d'affezione nel territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2020.

ATTIVITA'ANNO 2020	N°
Vigilanze su esposti inerenti il benessere di animali d'affezione	59
Irregolarità riscontrate	13
Sanzioni amministrative irrogate	2 (+ 1 sequestro amm.)
Notizie di Reato	0

Tabella 9: interventi di vigilanza sulla corretta detenzione degli animali d'affezione nel territorio di competenza dell'ASL AT - anno 2020

10. SOPRALLUOGHI E AUTORIZZAZIONI SANITARIE

Lo “Sportello degli animali d’affezione” si occupa di effettuare i sopralluoghi necessari al rilascio delle autorizzazioni sanitarie per l’apertura di diverse attività quali ambulatori, centri di addestramento, toelettature, attività commerciali che vendono animali vivi ecc. o in caso di organizzazione di mostre o fiere in cui sono coinvolti animali d’affezione.

Di seguito (Tabella 10) il dettaglio delle autorizzazioni sanitarie rilasciate nel corso dell’anno 2020.

AUTORIZZAZIONI SANITARIE ANNO 2020	N°
Ambulatori veterinari	2
Centri di addestramento	3
Toelettature	0
Mostre animali d’affezione	9
Centri Attività Assistita con Animali (AAA) / Centri terapia assistita con animali (TAA)	0
Negozi vendita di animali d’affezione	1

Tabella 10: autorizzazioni sanitarie rilasciate nel territorio di competenza dell’ASL AT - anno 2020

11. EDUCAZIONE / INFORMAZIONE SANITARIA

La L.R. 34/93 e il suo regolamento d’attuazione D.P.G.R. 4359 incentivano la collaborazione tra le ASL e altre figure professionali allo scopo di promuovere iniziative di sensibilizzazione della popolazione. Scendendo nel dettaglio la normativa definisce la necessità di prevedere programmi di educazione e formazione, contando su una rete di collaborazione tra le ASL, veterinari liberi professionisti e associazioni per la protezione degli animali, rivolta ai soggetti interessati alla detenzione, all’allevamento, all’addestramento, al commercio, al trasporto ed alla custodia di animali d’affezione. Inoltre, riconoscendo il ruolo fondamentale della scuola nella formazione della sensibilità e della consapevolezza dei giovani ai problemi connessi al rapporto fra l’uomo, gli animali e l’ambiente, la stessa normativa promuove iniziative scolastiche di aggiornamento, supportate da docenti, in collaborazione con il personale del Servizio Veterinario.

Lo “Sportello degli animali d’affezione” si occupa della promozione e della realizzazione di eventi formativi in collaborazione con il personale delle scuole e di chiunque ne faccia richiesta.

Inoltre l’Asl AT riconosce il ruolo degli animali d’affezione, specie del cane, come facilitatore nelle relazioni umane e nella cura dei malati, in particolare anziani, bambini e persone che soffrono di disagi fisici e/o psichici. Pertanto ha intrapreso 3 iniziative:

1. con il Regolamento per l’accesso alle aree ospedaliere o strutture sanitarie di animali d’affezione, con delibera del 2017, ha normato la possibilità per determinati tipi di pazienti ricoverati di ricevere la visita del proprio animale (cane o gatto). Nel 2020, causa emergenza Covid-19, non ci sono state richieste;
2. ha promosso il corso ECM interno “*Un aiuto a 4 zampe: la non parola – un intervento assistito con animali*” rivolto al personale dipendente, propedeutico al conseguimento della qualifica di operatore in IAA;
3. ha approvato il progetto di Attività Assistite con Animali “*Amici in un battito di coda*”, dal 2019 al 2021, con sedute in SPDC con l’ausilio di 2 cani e dei loro coadiutori, con supervisione di un’equipe progettuale (composta da 2 veterinari esperti in IAA, fra cui 1 dipendente e 1 libero professionista, dalla Coordinatrice del reparto e dal Primario dello stesso) e sedute di attività assistita 1 volta alla settimana in reparto, con l’equipe operativa (composta da un coadiutore del cane, dal cane approvato come idoneo per AAA e con la collaborazione del personale del reparto).

Di seguito (Tabella 11) sono riassunte le attività divulgative supportate dal personale nel territorio di competenza dell'ASL AT per l'anno 2020.

ATTIVITA' DIVULGATIVA ANNO 2020		
TITOLO DELL'INIZIATIVA	TARGET	NOTE
Vivere bene con animali in ambiente urbano – Elementi di etologia animale	Scuole Medie Superiori di Asti e Provincia	3 interventi frontali*
Corso ECM Propedeutico <i>“Un aiuto a 4 zampe: la non parola – un intervento assistito con animali”</i>	Dipendenti Asl AT	5 giornate
Progetto “Amici in un battito di coda”	Ricoverati in SPDC	1 intervento frontale*
“Attenzione ai pappataci: provocano la Leishmaniosi”	Cittadinanza	articolo pubblicato nella rubrica “QUA LA ZAMPA” del giornale “LA NUOVA PROVINCIA” di Asti

Tabella 11: attività divulgative supportate dallo Sportello nel territorio di competenza dell'ASL AT- anno 2020

**Si rende noto che le attività di formazione di tipo frontale e i progetti sono state precocemente interrotte considerata l'emergenza epidemica da Coronavirus.*

In tema di informazione ed educazione sanitaria, è importante ricordare che, ormai da anni, i veterinari dell' Area A e dell' Area C si impegnano nel fornire informazioni e consigli agli utenti, sia telefonicamente che in presenza, relativamente alla corretta e sicura convivenza con gli animali d'affezione, contribuendo a sviluppare una maggiore consapevolezza e attenzione riguardo alla prevenzione di malattie trasmissibili, evitando il rischio di fobie infondate, ma tutelando la loro salute e quella dell'uomo.